

# Camera dei deputati

Seduta di ieri  
**Presidenza: Biancheri**

La seduta comincia alle 14 con le comunicazioni del **Presidente** su i ringraziamenti del comune di Barge per la commemorazione dell'onor. Mordini e delle famiglie Donato - Morelli e Rossi-Milano. Poi si passa alle

**Interrogazioni**

**Baccelli A.** risponde all'on. Cirmeni sulle cause del suicidio del tenente Gignoni; sul trattamento inflitto dalle autorità del Principato di Monaco ai sudditi italiani e sulla condotta del console italiano a Nizza. Dice che il tenente Gignoni perdetto al gioco e che non si può affermare che egli sia stato vittima di sevizie. Quanto al mancato saluto alla bandiera della società di beneficenza italiana—durante la festa del 7 settembre — si chiesero spiegazioni. Il governatore di Monaco dichiarò, per iscritto, che nessuna bandiera era stata dagli agenti salutata, trattandosi di bandiere di sodalizi senza carattere ufficiale, perchè non accompagnate dai consoli. Nessuna responsabilità quindi si può imputare al console d'Italia.

**Cirmeni** deplora vivamente il contegno degli agenti del principato di Monaco e invoca un'inchiesta rigorosa. Trova poco serio la giustificazione dell'incidente della bandiera.

**Morin**, risponde all'on. Santini sulla soppressione del servizio dei carabinieri negli arsenali e sulle misure da prendere per sostituire tale servizio. Conferma la soppressione di tale servizio. Alla sostituzione si è provveduto coi capi operai.

**Santini** risponde violentemente. **Ciccotti** chiede la parola per fatto personale. La Camera urla, tempesta.

— Che cosa ci entra Lei? **Presidente** scampanellando: — On. Ciccotti non le dà la parola. Non ne vale la pena.

**Ciccotti** sedendosi: — Se non ne vale la pena, ci rinunzio. Parità prolungata.

**Ottolenghi** risponde all'on. Gallini sulle ragioni per le quali ha tolto il riposo domenicale agli uffici del suo dicastero.

Egli ha incaricato i capi servizi di dispensare nei giorni festivi gli impiegati dei quali non hanno bisogno.

**Interpellanze**

**Mango** interpella il ministro guardasigilli sulle riforme del Codice p. p. per dare dignità e sollecitudine all'amministrazione della giustizia penale.

**Cocco-Ortu** nota che il rimuovere gli inconvenienti indicati dall'oratore per quanto può dipendere dall'opera dell'uomo, è compito del codice di procedura penale, la cui riforma spera di poter sollecitamente presentare al Parlamento.

**Canterano** interpella il ministro delle Finanze sulle ragioni della ritardata presentazione del promesso disegno di legge di riforma organica del personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi.

**Mazziotti** elogia il personale che presiede il servizio della coltivazione dei tabacchi e che compie mirabilmente il suo dovere.

Convienza nella necessità di una riforma organica. Il progetto della riforma è già pronto.

**Cerri** svolge una sua interpellanza al ministro degli esteri allo scopo di conoscere se cogli stati dell'Unione Nord-Americana si abbia proposito di stringere trattati che garantiscano ai parenti dei nostri emigranti rimasti in Italia, ad agire per risarcimento di danni nel caso in cui l'emigrante perda la vita colpito da infortunio sul lavoro mentre attualmente decisioni delle corti federali colà, negano tale diritto che invece in Italia è indistintamente per tutti garantito.

**Prinetti** dichiara giuste le osservazioni dell'onorevole Cerri. Dice che il governo sta provvedendo. La seduta termina alle ore 16.15.

**AMMINISTRATORE RESPONSABILE**  
**Pasquale Postiglione**

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di **Caffè** che egli vende al **Bar Toledo 117** ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **VICO NUNZIO a Toledo N. 2** — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

## SCUOLA DI BALLO

del maestro **FEDERICO D'ALFONZO**  
Insegnante in Istituti governativi,  
pareggiati e privati

Lezioni particolari, Corsi diurni e serali, Corsi accelerati, Insegnamento del Boston con metodo breve.

Via Trinità Maggiore 45 (Pal. Roccella)

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

5° Proposte varie.  
Si fa viva premura a tutti di non mancare. I componenti del Consiglio sono pregati vivamente di trovarsi mezz'ora prima nel Circolo per udire le comunicazioni del segretario.

## TEATRI E CONCERTI

La seconda del "Socrate", al Mercadante  
L'omaggio degli studenti Elleni

Il *Socrate* di Bovio vuol essere ascoltato non una, ma più volte: ogni battuta, ogni sentenza, ogni parola compendia e assicura in maniera che direi plasticamente sensibile tutto un ordine di idee; e la minima distrazione basta a farvi perdere una di quelle callidae *iuncturae*, che fanno del dialogo di Bovio, come in generale della sua prosa e delle sue epigrafi un modello di concettosa melodia rappresentativa.

La seconda rappresentazione delle «Scene Attiche» trascinato dal delirio il teatro affollatissimo: l'on. Bovio, che era in un palco con la signora e i figliuoli, dovette affacciarsi a ringraziare dell'ovazione entusiastica, nella quale s'erano uniti col pubblico i valorosissimi attori, con alla testa Alfredo De Sanctis larvato da Socrate. Ma parve che il teatro crollasse ai battimani, quando alla ribalta comparve una magnifica corona d'alloro, ornata d'un nastro bianco ed azzurro.... Era l'omaggio degli studenti Elleni che interpretavano così la gratitudine della patria loro verso il filelone e il poeta di Socrate!

Il pensiero non avrebbe potuto essere più gentile e più gentilmente significato; e il pubblico intero lo comprese, quando gli oblatori, che da un palco di destra aveano assistito commossi alla rappresentazione, furono fatti segno, insieme col Maestro, a una calorosa dimostrazione di simpatia.

Sia lode ai generosi amici, e particolarmente ai signori Sp. Vrachioti-Botti, A. Tavularis, Paleologos e Zariפוو, che furono gli ideatori della nobile manifestazione: due sole cose possono con saldi vincoli unire le nazioni ed i popoli: i comuni dolori e il culto della bellezza. All'Italia e alla Grecia non manca la comunione dei primi; l'atto squisito degli studenti elleni ha dimostrato che fiorisce anche il secondo, tra le due nazioni sorelle!

Ralleghiamoci noi che auspice sia stato questa volta un Italiano, il quale marcia all'avanguardia e insegna agli altri la via: Giovanni Bovio.

g. f. d.

**Bellini**

Nella *Forza del destino* ieri sera cantarono molto bene la Regini, la Verger, ed al solito benissimo il Morghen ed il Mariani. E' questa una delle opere nella quale i bravi artisti non meglio affiatati.

Questa sera, ricordiamo, è la prima del *Faust*, e debutterà miss Nielsen. Il tenore scritturato è il Potenzi e l'impresa ha fatto di tutto perchè l'opera di Gounod riesca perfetta sia come scenario, sia come esecuzione.

**Rossini**

Ieri sera in entrambi gli spettacoli fu con molto successo rappresentato il notissimo dramma *Il padrone delle ferriere*. Domani serata in onore di Aurelia Cattaneo.

**Novo**

Ieri sera i De Martino divertirono il pubblico e furono molto applauditi in una commedia non nuova, ma in cambio delle più allegre; *Na casa sotto e neoppa*.

Dopo, come ogni sera, il concerto canzonettistico. Un concerto speciale è annunciato per sabato in onore della Kirchner.

**San Ferdinando**

Ieri sera un'audace rappresentazione della *Tosca* di Sardou. Stella nella parte del barone Scarpia fu terribile ed applauditissimo. Anche *Tosca* si ripeté.

Ieri è uscito il 1° numero dell'opuscolo quindicinale di 32 pagine

## La Strada

redatto da R. Marvasi e G. Caivano.

Sommario:  
Ai lettori. La redazione — *La strada*. Giovanni Bovio — *Il cavaliere errante* (versi). G. F. Damiani — *Le spese improduttive*. Enrico Ferri — *Le code d'un congresso*. Arturo Labriola — *Gabriele Galantara*. Gaspare di Martino — *Il «Monaco Bianco»*. Raffaele Pigagnari — *Ferruccio Benini* (profilo con ritratto). A. Lalia-Paternostro — *Per Perta* (versi). Ettore Ciccotti — *Dal marciapiedi*. Lo scugnizzo — *La credenza spiritica e la medianità*. Silmar — *Tra libri e riviste* — *Nella gerla*. Il Trovatore.  
Abb. sem. L. 1,00      Abb. annuo L. 2,00  
Ogni numero cent. 10

pinot di un aspetto poco piacevole, la sua carriera di magistrato non contribuì certo a renderlo migliore. Il suo insieme era fatto di linee poco armoniche; i suoi grossi ginocchi, i suoi piedi enormi, le sue larghe mani contrastavano con una faccia sacerdotale che rassomigliava vagamente a una testa di vitello. Quella testa dolce sino ad essere insipida, era mal rischiarata da due occhi vitrei, anemici, solcata da un naso camuso, sormontata da una fronte senza protuberanze, decorata da due orecchie immense, flosee e senza grazia. I suoi capelli grigi e rari lasciavano vedere sul suo cranio parecchi solchi irregolari. Un solo tratto rendeva simpatico quel volto su cui spiccava una bocca sulle labbra della quale respirava una bontà divina.

Egli aveva quelle labbra tumide, rugose, mobili, sinuose che denotano la bontà dei sentimenti, quelle labbra che parlano al cuore e annunziano l'intelligenza, la lucidezza della mente, il dono della seconda vista e lo spirito angelico dell'uomo che lo possiede. Giudicando quest'uomo soltanto dalla sua fronte depressa, dai suoi occhi senza fuoco, dalla sua andatura dimessa, voi non l'avreste punto compreso.

La sua vita rispondeva bene alla sua fisionomia. Essa era piena di segreti dolori e nascondeva la virtù di un santo.

I suoi forti studi di Dritto l'avevano posto sì bene in evidenza, quando Napoleone riorganizzò la giustizia nel 1810 e 1811, che, dietro parere

imposta lo eleva a L. 1,65 (il 300 per cento); il caffè costa L. 1,60 e la imposta lo eleva a Lire 5 (300 per cento!). Non vi sono altri esempi nel mondo di un popolo che sia tassato in modo così implacabile. Il risultato è la più nera miseria delle classi diseredate. Sopra 32 milioni, 12 milioni non sanno come si nutriranno l'indomani. La media dei salari, in Toscana, è di 60 centesimi per gli uomini, di 18 centesimi per le donne.

GIACOMO NOVICOW

La Missione dell'Italia, Milano 1902.

## NAPOLI

Il consenso dei buoni

I soci dell'«Avanguardia Socialista — Lega fra gli studenti secondari socialisti» riuniti in assemblea generale il giorno 30 novembre:

mentre si augurano che i valorosi e strenui compagni Roberto Marvasi ed E. C. Longobardi abbiano presto a guarire dalle ferite riportate dalla vigliacca aggressione da parte della mala vita napoletana, — che tante volte essi sferzarono a sangue — e possano così ritornare alle lotte per l'Ideale;

esprimono la loro viva ammirazione per l'intera redazione della *Propaganda*;

e la incoraggiano a proseguire impavida, tra le minacce di pochi e l'ammirazione di molti nella sua opera altamente civile contro tutto ciò che vi è in Napoli di disonesto, di ignominioso e di corrotto.

A proposito del progetto sul divorzio

Il sig. Michele Capalozza, uno tra i più solerti fra i nostri funzionari comunali, sottopone ai deputati ed ai senatori del mezzogiorno, in una lettera aperta mandata a Roma, due quesiti interessanti: a proposito del riconoscimento dei figli naturali, l'uno; del matrimonio *in extremis*, l'altro. Potrebbero esser proposti alla camera, ora che si discutono i progetti sul divorzio e sulla ricerca della paternità.

Nel proporre la riforma al Cod. Civ. sulla ricerca della paternità — osserva il Capalozza — il legislatore «sarebbe in contraddizione con sè stesso, se in pari tempo non deliberasse la emenda dell'art. 197 del cod. attuale, e cioè proclamando la legittimazione della prole nata dai contraenti prima del matrimonio, operata virtualmente pel solo fatto della della seguita celebrazione. A chi ha lunga esperienza degli uffici di Stato civile constano numerosissimi casi, nei quali il riconoscimento nell'atto del matrimonio non ha luogo per ignoranza dei contraenti; come del pari constano altri ben frequenti casi, nei quali il riconoscimento per atto autentico non avviene per la povertà delle parti interessate. Evidentemente questa grave iattura per tante povere famiglie non può accadere, se la legittimazione avvienesse *ipso jure* per effetto del susseguente matrimonio».

Il secondo quesito è così formulato e sostenuto dal Capalozza:

«Perchè l'istituto del matrimonio *in extremis*, introdotto con l'art. 78 del decreto legislativo 15 novembre 1865 a compimento del cod. civ. nella materia dello stato civile, dev'essere sempre subordinato alla condizione della esistenza della prole naturale vivente, che gli sposi intendano di legittimare?»

E' morale, è civile, è umano privare un povero moribondo, credente o non credente, del confronto di riparo con ana respipienza, sia pure dell'ultima ora la leggerezza con la quale sino a quel punto ha creduto non darsi pensiero della posizione non corretta, e forse psiva di risorse, in cui lascerà il csmadagno supestate, specie se è la donna? E se sia un credente, perchè negargli il conforto di mettersi in pace con la propria coscienza?»

Questa emenda fu proposta dal sen. De Falco, ma rimase dimenticata, per la obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile a quello religioso. Ora potrebbe ben essere ripresa.

Entrambe le proposte modifichino al cod. civ. son buone, e noi ci auguriamo che qualche deputato le raccolga.

**Per gli scandali del distretto**  
Convocazione di avvocati

Mercoledì, alle ore 12 precise, nella sala del Consiglio dell'Ordine a Castel Capuano si riuniranno gli avvocati tutti del processo per i noti fatti scandalosi del Distretto militare.

**L'Avanguardia socialista**  
lega fra gli studenti secondari

La Commissione Esecutiva avvisa tutti i soci che non ancora han versata la tassa d'entrata che qualora essi non adempieranno a questo loro obbligo per sabato saranno nell'adunanza di domenica radiati dall'albo.

I versamenti, da oggi, potranno farsi o ai collettori De Gennari e Foschini; o direttamente al cassiere che si troverà ogni giorno dall'una alle due e mezza nei locali della *Propaganda*.

**Circolo Pasquale Guarino**  
(Vomero — Via Sannmartino 100)

L'assemblea generale dei soci è convocata per questa sera, martedì, alle ore 19 1/2 con questo ordine del giorno:

- 1° Comunicazioni del Consiglio.
- 2° Nomina dei collettori.
- 3° Ammissione di nuovi soci.
- 4° Interpellanze.

tezza. Il buon uomo attendeva che la sua cameriera gli parlasse della vetustà del suo cappello per acquistarne un altro. La sua cravatta era sempre attorcigliata nella maniera più barocca. Il suo collarino di giudeice gli faceva aggrinzare il collo della camicia; egli non aveva nessuna cura per la sua zazzera grigia e non si radeva la barba che due volte per settimana. Non portava mai guanti, e cacciava abitualmente le sue mani nelle sue tasche vuote il cui orlo sudicio, e quasi sempre stracciato, aggiungeva una nota di più alla negligenza della sua persona. Chiunque ha frequentato il palazzo di Giustizia a Parigi, che è il luogo in cui si osservano tutte le varietà dell'abito nero, potrà figurarsi il signor Popinot. L'abitudine a star seduto, modificò molto il corpo, come la noia cagionata dalle interminabili arringhe agisce sulla fisionomia dei magistrati. Chiuso in sale di esagerata strettezza, prive di maestà architettonica, e in cui l'aria è subito viziata, il giudice parigino deve avere per forza un volto pieno di grinze, contratto dall'attezione, rattristato dalla noia; la sua tinta naturale si altera per diventare verdastra o terrea secondo il temperamento dell'individuo. Infine, in breve tempo il giovane florido e pieno di salute diviene una pallida macchina adatta a fare dei *considerando*, un meccanismo che applica il codice in tutti i casi con la flemma di un pendolo d'orologio.

Quindi se la natura aveva dotato il signor Po-

pas née? (Achille Melandri); Amore cieco (Salvatore Faringa); I meidrammi e le teorie drammatiche di Pietro Metastasio (Baldo Peroni); Il Palcoscenico: «Adriano Lecocquer del m. Cilea (Oreste Poggio); «L'invincibile» di A. Oriani (Guglielmo Anastasi); Sperduti luoi di Roberto Bracco (Gaspare di Martino); «Pieter Perugino» di Francesco Guardabassi (Astorre Luque); Voci del Peristilio; Pubblicazioni nuove, etc. Fuori testo: Emilio Zola (ritratto di L. Braux).

L'Almanacco Sasso 1903.

Sarà opera d'arte originalissima del pittore Plinio Somellini, il quale per esso ha dipinti espressamente quattrocento finissimi acquereili. Un signorile salottino attende ornamento più fine e più grazioso.

L'Almanacco Sasso viene eseguito dal premiato Stabilimento d'Arti Grafiche Chiattonio in Milano; non sarà posto in vendita, ma, con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i Clienti e Abbonati della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

Piccola Posta.

**Veritas.** Tante accuse, da un anonimo. Non possiamo tenerne conto.

**V. C.** Non intendiamo che siano le sette voci che avete udite nella notte; ci sembrano un simbolo dell'apocalisse. Dell'Università popolare diremo qualche cosa, se tempo e spazio ce lo concederanno.

**Giorno Nicola** (elettore imparziale di Portici); Parlando vicino sulle labbra. Questo dimostra che l'opera dei socialisti porticesi rompe a voi, od ai vostri, la gola nel paniere.

**V. C.** C'inviate troppo tardi la soluzione di quella sciarada. Sarà per un'altra volta.

**L. G.** Di Ettore Fabietti conosciamo soltanto un volume di bei versi: *Canti di Trifoglieto*, pubblicati nel '98.

**D. F.** Non dubitate: la *Strada* si pubblicherà puntualmente il 1° e il 15° di ogni mese.

**S. P.** Enrico Ferri è ancora a Messina, dove fra giorni pronuncerà la sua arringa nel processo Cassinelli.

**S. F.** In redazione non andiamo tutti d'accordo sul valore delle opere di Mario Rapisarda. Il quale per chi scrive ha anche il torto di essersi fatto *monumentare* troppo.

**G. M.** L'abbonamento al nostro giornale si paga anticipatamente. Il nostro amministratore è inesorabile.

**P. P.** Dirigetevi al Segretario del Popolo, dove ogni giorno troverete il nostro compagno Giovanni francese che non mancherà di interessarsi al vostro ricorso.

**L. M.** L'Amministratore della *Propaganda* è visibile tutti i giorni dalle ore 9 alle 16.

**G. F.** (Capua). Perché non ti fai vivo? *Terminali*. Dateci le prove e pubblicheremo.

*Una lettrice.* La nuova guasconata imperiale ci ha fatto ridere, semplicemente, per ora. Il resto lo sapremo dopo il processo al Vorcaerts.

### Sciarada

La patria onora l'uom s'egli è primiero;  
Fra sette suore trovasi il secondo;  
Primo non sempre si può dir l'intero.

I lettori che manderanno fino alle 12 di Mercoledì soluzione esatta di questa sciarada concorreranno al premio: *Franco Solariano*: Necrologie di uomini alquanto politici e viventi.

Mandarono soluzione esatta della sciarada di Domenica (Bari-letto) le seguenti persone: Alberto Cibelli; Pio De Lietto; Ettore Cacace; Francesco De Maria; Bruni, Paolo Lombardi ed Elvira Comes.

Sorte ha favorito il signor Ettore Cacace (Piazza Santa 10) al quale mandiamo il premio: *Enrico Leone* appunti critici sulla Economia Lorienta.

**Not**

In molti giornali che han riprodotte o riassunte le nostre rivelazioni sulle frodi altissimo dei ciechi San Giuseppe e Lucia, ve Bruno, H Crociato, di Udine, che merita... assicurazione.

Esso intitola l'articolo: «Gh'istituti nelle mani dei liberali». Noi non siamo punto teneri costoro; ma quando — e non ci vuol molto — sarà pubblicata l'inchiesta sulle Opere Pie, ci sarà molta roba piccante anche sul conto dei clericali che tengono in loro mani questi istituti.

Intitolerà allora il Crociato: «Gh'istituti nelle mani dei clericali?»

Sarebbe giustizia, signori preti crociati.

### EFFETTI DELLE SPESE IMPRODUTTIVE

«La somma dei bilanci dei sette Stati italiani, prima del 1829, saliva a circa 575 milioni di lire. Ai nostri giorni il bilancio di questi sette Stati riuniti sale a 1640 milioni. Pochi paesi ebbero un così grande aumento di oneri, in così breve tempo, senza un proporzionale aumento della pubblica ricchezza come l'Italia. Per far fronte ad esigenze tanto enormi gli italiani hanno dovuto sottostarsi ad una fiscalità veramente portentosa.

Mentre l'imposta fondiaria rappresenta in Inghilterra il 13 per cento, in Germania il 15 ed in Francia il 16 per cento, rappresenta in Italia il 30 per cento e supera il 50! Tutto il resto è in proporzione. Il sale costa 2 centesimi il chilo e la imposta lo porta a 40 volte il suo valore); il petrolio costa 17 centesimi il litro e l'imposta lo porta a 70 (quattro volte il suo valore); lo zucchero costa 40 centesimi il chilo e la

### Appendice della "Propaganda"

5

#### ONORATO DI BALZAC

## L'INTERDIZIONE

Le sue brache, sempre in cattivo stato, era quella tela nera con cui si fanno le toghe per gli avvocati. Essa faceva una infinità di pieghe qua e là si scorgevano sulla stoffa linee bianche, rossicce e lucenti che denunciavano un'arzia sordida ovvero una povertà immensa. Le sue grosse calze di lana scendevano senza grazia nelle scarpe scalagnate.

La sua biancheria aveva un tono rossastro tutto al lungo soggiorno nell'armadio, e che denunciava come la defunta signora Popinot la passione della biancheria: seguendo la moda flamminga, ella non si dava la pena del lavare che due volte all'anno. La marsina e il giacotto del magistrato erano in armonia colle calze, le scarpe, le calze e la biancheria. Egli era sempre contento nella sua trascuratezza; di giorno in giorno in cui indossava un abito nuovo, adattava subito all'insieme del suo abbigliamento e lo macchiava con una incredibile pron-